



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 35 del 10 dicembre 2015

**Magari un esecutivo tecnico
risolverebbe le diatribe
AZZERA O NON AZZERA
"VERAMENTE" LA GIUNTA?
Ma alcuni Assessori non
sono d'accordo**

**Chiesto l'annullamento della gara
CAMASSAMBIENTE
RICORRE AL TAR
CONTRO L'ARO BA/5
I Consiglieri 5 Stelle Laricchia e
Caravella presentano un esposto**



**Ancora una volta
piazza Tatarella pulita
dagli abitanti
I CITTADINI SI DANNO
DA FARE OLTRE
A PAGARE LE TASSE
Perché gli Amministratori
non si riducono lo stipendio?**



**PRESEPI, POESIE, RACCONTI, STORIE E TANTO ALTRO IN TV
Telefona e prenota la registrazione gratuita**

Chiunque voglia far rappresentare le emozioni dei loro bimbi ad un pubblico più vasto può senz'altro contare sulla disponibilità gratuita della nostra Redazione telefonando al n. 331 73 25 601 o inviando una mail a telemajg@libero.it. Vuoi che il tuo presepe venga trasmesso in TV gratuitamente? Basta una telefonata.

**Domenica 13 dicembre alle ore 12 diretta su TeleMajg
dalla Cattedrale di Acquaviva delle Fonti
L'Arcivescovo Giovanni Ricchiuti aprirà la Porta Santa
e celebrerà l'Eucaristia con tutti i Sacerdoti**



Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di **accoglienza per anziani** non autosufficienti, convenzionata con gli enti.



Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

www.villadeipinicassano.it

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Abbiamo integrato i nostri servizi
**NUOVO SERVIZIO
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**
*La massima libertà
nella massima sicurezza!*
Sorrisi & Cure
ASSISTENZA DOMICILIARE
PROFESSIONALE

Pubblicità

Agenzia Reg. Reg. Villa dei Pini n. 824/09 • Centro diurno n. 554/11

Magari un esecutivo tecnico risolverebbe le diatribe AZZERA O NON AZZERA "VERAMENTE" LA GIUNTA? Ma alcuni Assessori non sono d'accordo

Dopo un mese e mezzo la crisi non è stata risolta. Insomma il Sindaco non ha ancora ufficialmente azzerato la Giunta comunale, mentre l'assessore Vavalle già da venerdì 4 dicembre aveva annunciato di non essere più in carica. Anche il Consigliere comunale Giorgio in una intervista riporta questa voce che si sente passeggiando tra gli alberi della Piazza. Una confusione che non fa bene a nessuno. Il Paese abbandonato a se stesso, mentre i Cittadini si aspettano le risposte, non solo alle loro comunicazioni scritte, alle promesse fatte. Attendono la risoluzione dei disservizi ed una guida affidabile e coerente rispetto ai programmi elettorali annunciati sulla Cassarmonica. Fino a quando chiudiamo in stampa il giornale nessuna notizia ufficiale trapela dal Palazzo comunale. Allora riporto quanto conosciuto e recepito dai diversi ambienti. Il segretario Nettis ha chiarito, già da tempo, che si tornerà a dialogare non appena il Sindaco avrà azzerato l'Organo esecutivo e di conseguenza Carlucci dovrà nominare NUOVI Assessori, altrimenti TUTTI,

nessuno escluso, farebbero una bruttissima figura. Invece, sembrerebbe che Davide procederà nell'azzeramento solamente dopo aver ricevuto dal PD rassicurazioni sulla conferma di alcuni Assessori. Ma di chi si parla? Di Busto? Vavalle? Dinapoli? Bruno? E la Sardone sarebbe un Assessore di serie B? Mah! Sono così lenti che la nostra Città, rispetto alle altre, sarà pure bellissima, ma resta indietro di oltre vent'anni e non per colpa dei "lupi mannari". Basta fare una passeggiata negli altri comuni per rendersi conto che Acquaviva è "morta" e certamente la responsabilità non è da addebitare a chi racconta i fatti, ma a chi li determina, li realizza, li decide e ne è il protagonista, ossia i politici locali. Perché tutto si potrà confutare ma un dato è inattaccabile: "Negli ultimi vent'anni hanno amministrato governi di centro sinistra e di centro destra ed è sotto gli occhi di tutti cosa hanno saputo costruire". Oggigiorno solamente per lo sforzo di alcuni soggetti, sia commercianti, associazioni che semplici Cittadini,



Acquaviva presenta piccoli sprazzi di vita. Ma anche questo non è giusto, innanzitutto perché nella maggior parte dei casi la "medaglietta" viene appuntata sul petto dell'Amministrazione comunale ed in alcuni casi non vengono rispettate norme e regolamenti che disciplinano la cosa pubblica con l'alibi che si tratta di iniziative per la Comunità! Fate presto ragazzi il Natale è vicino o vogliamo aspettare che i problemi li risolva la Befana?!

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

"L'Editoriale del Direttore"

Dal lunedì al sabato alle ore

13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00

in onda nel Majg Notizie



AUTOFFICINA

BIG CAR SERVICE
di Capozzo Giuseppe

Via per Cassano, Km 0,500 - Cell: 389.2056932
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

CLIMATIZZAZIONE:

- Assistenza
- Installazione
- Riscaldatori
- Ricarica

COMUNICAZIONE:

- Antifurti Satellitari

CENTRO RIPARAZIONI:

- Auto
- Meccanica
- Elettroauto
- Meccanica Leggera
- Marmitta
- Common Rail

ALTRI SERVIZI:

- Cambio Olio
- Rigenerazioni FAP
- Assetti Sportivi
- Revisione Turbocompres.
- Block System
- Iniezione Benzina
- Iniezione Diesel
- Freni ABS
- Elaborazione Centraline
- Mappature centraline
- Ottimizzazione Centraline



Chiesto l'annullamento della gara

CAMASSAMBIENTE RICORRE AL TAR CONTRO L'ARO BA/5

I Consiglieri 5 Stelle Laricchia e Caravella presentano un esposto

L'avvocato Francesco Silvio Dodaro ha predisposto il ricorso con cui Camassambiente S.p.A., in proprio conto e come capogruppo/mandataria del costituendo Raggruppamento Temporaneo Imprese con le imprese Pontrelli Ambientecologia s.r.l. e Catucci s.r.l., chiede al TAR per la Puglia l'annullamento previa sospensiva del provvedimento n. 15 del 3/11/2015 con cui è stato aggiudicato definitivamente l'appalto del servizio di igiene urbana dell'ARO BA/5 che comprende i comuni di: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Gioia del Colle, Sammichele e Turi. "Il ricorso - è scritto - è assistito da idoneo *fumus boni iuris* e per quanto riguarda al *periculum in mora* si rappresenta come la concessione della sospensiva sia l'unico strumento per tutelare efficacemente la posizione della

ricorrente che ha il primario interesse a gestire l'appalto per l'intera sua durata; il ch  farebbe peraltro conseguire all'ARO BA/5 anche un ingente risparmio avendo Camassambiente offerto circa un milione in meno rispetto al RTI CNS". La ricorrente, che si   classificata al terzo posto, propone 26 pagine in cui evidenzia violazioni e falsa applicazione di legge, mancanza di requisiti e certificazione, inadempimenti. Non mancano le osservazioni sull'attribuzione dei punteggi la cui rideterminazione le permetterebbe di salire al primo posto della graduatoria. Inoltre, si chiede al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, in via subordinata, il risarcimento danni parametrato al mancato utile, al danno curriculare ed alla rifusione delle spese di partecipazione alla gara. Si dovr 

attendere la decisione del TAR ed allo stesso tempo le ripercussioni che tutto questo provocher  ai singoli Comuni che hanno necessit  diverse in tema di rifiuti solidi ed urbani e di raccolta differenziata. Ma non   la sola novit  che riguarda l'Aro di cui fa parte Acquaviva delle Fonti. Infatti Antonello Caravella - Consigliere Comunale M5S di Casamassima e Antonella Laricchia - Consigliere Regionale hanno presentato esposto all'Anac (Autorit  Nazionale Anticorruzione), al Prefetto, al Procuratore ed alla Corte dei Conti di Bari riguardo l'affidamento del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti dell'Aro Bari 5, aggiudicato dall'ATI CNS-COGEIR-IMPRESA DEL FIUME. "Le procedure di affidamento non ci convincono su una serie di aspetti - hanno dichiarato i Consiglieri penta stellati".

Lettere al Direttore . . .

Alla Direzione dell'ECO

La disturbo per segnalare una sequela di lamentele provenienti da vari commercianti di Piazza Garibaldi in Acquaviva. Come ognuno pu  constatare di persona, transitando in questa piazza non pare affatto di trovarsi in prossimit  delle festivit 

natalizie: nessuna luminaria, luci pressoch  inesistenti, nessuna manifestazione che richiami cittadini. Insomma un'atmosfera che infonde tristezza. C'  disparit  di trattamento con Piazza Vittorio Emanuele ove si svolgono puntualmente tutte le manifestazioni. La scarsit  di gente in circolazione in Piazza Garibaldi non aiuta certamente le varie attivit 

commerciali che, comunque, le tasse le debbano pagare. Non sar  possibile, qualche volta, optare per qualche manifestazione, in detta piazza senza addurre pretesti o regolamenti assurdi in modo che anche questa zona si ravvivi? Almeno per le festivit  imminenti! Grazie per l'attenzione.

*Alcuni commercianti
piazza Garibaldi*

Invia le tue segnalazioni

alla nostra pagina

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica

info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO

13 dicembre: Marsico

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 35 del 10 dicembre 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Adriana Lamanna,

Anna Larato, Adriana Maiulli, Claudio Maiulli,

Giovanni Antonio Mastrorocco, Peppino Morano, Angela Rita Radogna,

Giuseppe Riccardi e Domenico Troilo

IN ATTESA DEL PROGETTO DI FINANZA CI ACCONTENTIAMO DI QUANTO GIÀ PREVISTO

Molte aree urbane illuminate insufficientemente

Le segnalazioni che ci sono giunte in redazione sottolineano la necessità di migliorare la pubblica illuminazione in diverse aree cittadine, finanche in quelle centrali. Lo stesso centro storico, che è interessato dai lavori pubblici in corso, avrebbe necessità di maggiore attenzione visto che alcune strade sono difficilmente calpestabili di giorno, figuriamoci al buio! L'accensione e lo spegnimento delle lampade devono essere controllati con maggiore attenzione e regolati opportunamente e tempestivamente. Le lampade devono essere sostituite in tutti quei casi in cui sono "esaurite", perché se la loro resa risulta essere scarsa, naturalmente, lo

spazio in cui sono installate risulterà mal illuminato. La manutenzione preventiva diventa in molti casi sufficiente a evitare spese più alte per la pubblica Amministrazione e quindi a tener fede al dettato della spending review ed allo stesso tempo scongiurare spese straordinarie sicuramente più alte. Non devono, per altro, perdersi di vista i disagi alla collettività sia in termini di efficienza energetica, sia in termini di attività in aree pubbliche che nella maggior parte dei casi si traducono in inibizione della viabilità veicolare e pedonale. Ogni lampada ha una sua efficienza energetica ed un suo spettro legati alle ore di funzionamento.

Ancora una volta piazza Tatarella pulita dagli abitanti I CITTADINI SI DANNO DA FARE OLTRE A PAGARE LE TASSE Perché gli Amministratori non si riducono lo stipendio?

Piazza Tatarella inaugurata dal Sindaco Pistilli soffre delle disattenzioni dell'Amministrazione comunale visto che non

viene pulita quotidianamente diventando area di serie B rispetto alle altre. L'erbaccia, la sporcizia diventano un peso per quelle casalinghe di ogni rango che si ritrovano a pochi passi dalle loro abitazioni tale incuria per cui, come hanno fatto in molte altre occasioni, si sono armate di buona pazienza e, togliendo tempo prezioso alle loro famiglie, hanno pulito l'area.

Ma ciò non ha soddisfatto gli abitanti che si sono inoltre impegnati nell'allestimento di una capanna in legno perché intendono allestire un presepe. Ben fatto dirà l'Amministrazione comunale; bravi aggiungeranno. Ma alla fine tutti noi dobbiamo chiederci:

"I soldi delle loro tasse se non servono per tenere le loro

strade pulite per quale motivo devono partecipare alla pulizia delle altre?". Insomma, se i Cittadini in molte

occasioni stanno dimostrando di dedicarsi alla cosa pubblica gratuitamente perché con lo stesso spirito non lo fanno anche i nostri Amministratori, dai Consiglieri alla Giunta comunale, e si riducono lo stipendio (indennità) di quanto basta per organizzare un gruppo di persone disoccupate che giornalmente si dedicherebbe a questi lavoretti?

I nostri avi ci hanno insegnato che l'esempio lo deve dare il capo famiglia ed in questo caso il Sindaco e gli altri devono darlo . . . non solo gli abitanti ai loro figli! Oppure fate come in altri comuni e scontate le tasse di questi Cittadini meritevoli; ne hanno il diritto.



ALLA DITTA IANNONE IL PREMIO LE VIE DELLA FEDE E DEI SAPORI

Assente il Sindaco

Riceviamo e pubblichiamo la seguente nota dall'azienda Iannone di Acquaviva delle Fonti: "La Fondazione accademica Sapientia Mundi di Roma, in occasione dell'Expo 2015 e dell'apertura dell'Anno Santo Straordinario della Misericordia voluto da Sua Santità Papa Francesco, ha organizzato l'evento per l'assegnazione del premio 'Le Vie della Fede e dei Sapori' ai produttori di eccellenze agroalimentari italiani ed ai Comuni, quale quello di Acquaviva, nei quali esse sono prodotte, con particolare riguardo alle sedi di antiche e moderne Diocesi cattoliche. Dal lavoro di ricerca intrapreso da circa due anni la fondazione ha verificato, partendo dalla degustazione dei cibi, le qualità salutistiche di circa trecento prodotti che si uniscono a quelli già testati per raccontare l'eccellenza dei

sapori antichi del cibo italiano di accertata salubrità che hanno accompagnato le vie della fede percorse dai pellegrini negli Anni Giubilari. La nostra Azienda Iannone è stata scelta in considerazione delle attività svolte a tutela delle produzioni agro alimentari della propria zona tipica tra cui la Cipolla Rossa presidio Slow Food, concessionaria del marchio 'prodotti di qualità Puglia', già premiata con la 'bandiera verde in agricoltura' per le buone pratiche ambientali oltre ad essere certificata biologica. Ci è dispiaciuto constatare che il Sindaco, seppur invitato, non abbia partecipato alla cerimonia e quindi al ritiro del premio 'Labor Pacis' in economia sostenibile che avrebbe ricevuto grazie al lavoro di una ditta del Comune di cui è legale rappresentante".

LE STRADE DELLA NOSTRA CAMPAGNA

Alcuni anni fa si cantava: "Andiamo a mietere il grano, il grano ...". Poi furono asfaltate tutte le strade di campagna dalle più alle meno importanti. Fu allora che un signorina alla radiolina cantava: "Vieni a vivere in campagna" ... Era una canzonetta bella allegra e orecchiabile. Fu un successo, la canzonetta. Quasi quasi faceva innamorare. La campagna era esaltata in tutta la sua bellezza. Poi, per ben due volte, in occasione della festa della cipolla, organizzata dall'allora Associazione "Pro Loco", vennero ad Acquaviva "I cugini di campagna". Era un allegro e simpatico gruppo canoro. Ma non avevano niente a che fare con la campagna. In seguito furono tracciati dei "percorsi di cicloturismo", con tanto di cartelli indicatori. Ora con tutte le strade rovinare non si vede più un ciclista. A dire la verità non c'è più una strada che si può percorrere tranquillamente. In molte strade le buche sono diventate fosse. Non si può più camminare, né a piedi, né con la bicicletta e tantomeno con le macchine. Bisogna sapere che Acquaviva non è solo il centro abitato, con cunette dossi e strade più o meno percorribili, Acquaviva è anche e soprattutto campagna, vasta vastissima con chilometri e chilometri di strade. E bisogna ricordare che in campagna ci vanno molti cittadini. In campagna, pur pochi, abitano ancora i massai con le loro famiglie. E oggi, abitare in campagna e fare una vita sacrificata durissima e con scarsi guadagni è diventato più duro degli anni passati, quando c'era più miseria. Loro, poveretti, devono dormire con un occhio solo per vigilare e difendere i propri cari, gli armenti e le greggi dalle sorprese dei ladri di professione, nonché dai furfanti e imbrogliatori che vengono dal paese. E, quando raramente vengono in paese, devono destreggiarsi in gimkane ardite e cross atletici! A memoria d'uomo devo dire che le strade di campagna non sono mai state in quelle condizioni, mai così

rovinare. Oggi sono veramente ridotte in stato pietoso e sono molto pericolose. Nemmeno quando l'asfalto era di là da venire erano così. L'asfalto non era ancora comparso sulle strade provinciali e tanto meno su quelle comunali. Anzi ricordo pure che i rioni nuovi: Sacro Cuore, via di Bari, Stalingrado, San Domenico, il Convitto, San Pietro, via la Maggiore, via San Francesco di



Paola, il giardino del Duca, Via di Cassano, via per Gioia ecc., sorti tutti nel dopoguerra, con enormi fatiche sacrifici e rinunce delle masse artigiane e bracciantili, che si costruirono finalmente la "propria casa", quelle moltissime strade di quei nuovi rioni del paese per anni stettero in attesa di avere la luce, la fogna, l'acquedotto e finanche il tanto agognato asfalto. In passato le strade erano salvaguardate e curate, soprattutto quelle della campagna. E allora era tanta la gente che all'alba e a piedi raggiungeva il proprio pezzo di terra verso le alture del nostro contado, verso "la partite", avuta dopo lotte e lotte contadine con l'impegno di pagare il censo alla Chiesa e poi riscattarla. Allora viaggiavano poche biciclette, con i copertoni pieni e senza camera d'aria, e molti carri agricoli, tirati da cavalli o muli o asini. Le ruote di quei veicoli non avevano molle, molloni, balestre o ammortizzatori vari. E, quando un mulo o un asino per capricci tirava dritto, affondavano le ruote in buche sì da provocare forti scossoni nelle ossa dei viaggiatori, seduti a tavoletta. E allora il "Consorzio delle strade

vicinali" subito dopo la primavera si attivava e passava all'opera senza perdere un giorno di tempo. E così dall'oggi al domani per tutte le strade di campagna si vedeva gente nuova. Erano "ingaggiati" subito molti carri agricoli adatti al trasporto. Per ogni venticinque, trenta metri scaricavano un grosso cumulo di pietre. Poi gli spaccapietre (i kazzapète), seduti sui cumuli a due a due schiacciavano le pietre, dalle più grosse alle più piccole, e le riducevano tutte in uguale grandezza. E questo per tutto luglio e agosto. Era questo un lavoro duro pesante pericoloso. Vedere quei poveretti fradici di sudore e spesso con le dita frantumate, le unghie spaccate e le mani sanguinanti e fasciate con qualche fazzoletto lercio sporco pieno di polvere, era veramente penoso e pietoso. E tutti i giorni erano lì sotto il sole cocente e senza orologio. Bisognava lavorare sodo e duro per portare a casa qualche soldo. C'era una nidiata di figli che avevano fame. E lavoravano, lavoravano, e con pochissima acqua. Bevevano quando l'acquaiolo aveva la bontà di passare con un secchio di legno (*la galètte*) pieno di acqua e farli bere. Nessuno doveva bere al secchio. La gola era secca e piena di polvere. Non c'erano bicchieri, né coppe, né caraffe. C'era un mestolo (*u keppine*) che serviva per tutti. E quel poco di acqua era, a volte, non proprio fresca. Anzi era anche scarsa e razionata. L'acqua fresca, tenuta nel barilotto di legno (*u varrile*) o nel fiasco di creta, era per il capo degli schiacciapietre (*u kapetane*). In testa qualcuno aveva un fazzoletto a rete (*a rèzze*) o un cappello di stoffa unto e bisunto, con una visiera (*la kòppele*) o senza (*u pirille*), per difendersi dai feroci dardi del torrido sole estivo. Tutti erano in un alone di polvere bianca che li avvolgeva fino al completamento della giornata, allora fatta di otto ore e anche più.

Segue

*L'informazione di TeleMajg
su www.telemajg.com*

Dopo, in un secondo momento, gli stradini prendevano quella breccia (*u vricce*) e la spargevano per tutta la strada, avendo l'accortezza di chiudere bene le buche. Il resto poi lo facevano i carri agricoli, quando passavano, sia all'andata che al ritorno dalla campagna. E così si andava avanti da un'estate all'altra. Quando ci

fu l'avvento dell'asfalto molti rifiatarono, fecero un lungo sospiro di sollievo. Fu soppresso il "Consorzio delle strade vicinali" e tutto passò nelle mani del Comune. Da allora le cose continuarono ad andare più o meno bene, anche perché con gli operai specializzati il Comune aveva il rullo compressore e pure l'addetto, il tecnico

responsabile dell'asfalto. Ora non si sa più niente. Sappiamo invece e verifichiamo che le strade della campagna sono tutte rovinate. Il lavoro estivo non è stato fatto e con le piogge dell'incipiente inverno avremo buche sempre più profonde e strade pericolose.

Il solito cittadino

LA SUOCERA!

Non si è ancora spenta l'eco degli applausi al passaggio del feretro di Paolina LARENZA, dinanzi al Sacro Cuore, perché essi continuano nell'animo di chi l'ha potuta conoscere ed apprezzare. Vorrei oggi spezzare una lancia a favore di queste suocere spesso al centro di racconti fantastici che le vedono rivali non si sa bene perché e per cosa di nuore e di generi. Vero è che talvolta occorre avere un po' di fortuna nell'imbattersi nelle suocere. Debbo riconoscere che io tale fortuna l'ho avuta. Ebbene, sono uno dei sette generi della Paolina con l'aggiunta di un'ottava nuora. La conoscevo da circa mezzo secolo da quando ebbi modo di incontrare la seconda delle sue sette figlie a tutt'oggi mia diletta consorte. In tutti questo decenni, sebbene metta a dura prova

la memoria, non rammento uno screzio, un dissapore, un benché minimo contrasto tra noi: né mi risulta che ciò sia avvenuto con tutti gli altri generi o la nuora. Questo è potuto avvenire grazie soprattutto alla particolare natura di questa donna, essenzialmente votata alla famiglia, alla casa, alla Chiesa. Di poche parole, sapeva tuttavia esprimere ogni miglior discorso servendosi di un eloquente silenzio, mai incline alla volgarità, bensì alla quiete e alla ragionevolezza. Ha saputo, come ha fatto da una vita, soffrire senza lamentarsi oltre che per gli immancabili dolori esistenziali anche per quelli dovuti all'età ed allo stato di salute. In silenzio, soprattutto per non amareggiare noi congiunti. Soffrire in silenzio per non arrecare disturbo ai propri cari è stata una delle regole della sua vita: così come si era prefissata di aiutare ad ogni costo ed

in ogni senso i suoi numerosi figli cui teneva moltissimo assieme al marito, senza alcuna distinzione. Per primo debbo riconoscere di aver avuto da questa donna di estrazione contadina e senza le cosiddette "scuole alte", diverse lezioni di vita che il tempo non potrà certo cancellare. Per quelli come me che da decenni sono privi della mamma, è come averne persa una seconda. Di essa ci mancherà oltre alla presenza dignitosa il suo rigore morale, la bontà e la socievolezza al fine di tenere sempre e comunque unite le famiglie nonché lo sviscerato sentimento d'affetto per le sue campagne cui aveva dedicato oltre che la gioventù anche l'età avanzata. Un vero esempio di virtù morali e familiari che fanno onore a questo laborioso popolo di Acquaviva. Mi viene a mente un compimento che così riferiva:

Lo vuoi saper tu cos'è una mamma?

Nessuno, nessuno lo sa

Lo sanno, ma forse, ma tardi
quelli che non l'hanno più!

Una mamma è come un albero grande
che tutti i suoi frutti ti dà

per quanti gliene domandi sempre uno ne troverà!

Ti dà il frutto, il fiore, la foglia:

per te di tutto si spoglia. Anche i rami si taglierà!

Una mamma è un albero grande. Una mamma è questo
mistero: tutto comprende, tutto perdona, tutto
soffre, tutto dona.

Non coglie fiori per la sua corona
Puoi passare da lei come straniero,
puoi farle male in tutta la persona ma
ti dirà: buon cammino, cavaliere.

Una mamma è questo mistero!
Che **IDDIO** l'abbia in Gloria.

Peppino Morano
+ SETTE



AVO DELLE MURGE DA VENT'ANNI AL FIANCO DEI MALATI

La sezione dell'A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) delle Murge, sabato scorso 5 dicembre ha festeggiato il traguardo dei venti anni della sua costituzione. La manifestazione è iniziata con il saluto dell'Arcivescovo Giovanni Ricchiuti, Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. L'A.V.O. di Acquaviva (poi Avo delle Murge) è nata nel 1995, per iniziativa di tredici persone, soci fondatori tra i quali Claudio Lodoli, oggi Presidente Nazionale Federavo. I volontari AVO, che ora sono complessivamente un centinaio, operano all'interno dell'Ospedale Miulli, della Casa di Riposo Simone-Calabrese e dell'Istituto Maugeri. L'Associazione è presenza discreta accanto agli ammalati ed agli anziani, proponendosi di contribuire ad umanizzare la vita in ospedale, testimoniare la solidarietà della comunità e offrire ai degenti sostegno nella solitudine e nelle difficoltà, accogliendo i loro bisogni di ascolto e compiendo gesti semplici ma concreti e autentici. L'attività dei volontari è gratuita, non solo perché non remunerata, ma anche perché non si aspetta ringraziamenti. Unica gratificazione è quella di avere espresso la solidarietà alla persona malata con la vicinanza, il sostegno. "Il malato, infatti, ha bisogno non solo di cure professionali ed attente - sostiene Giovanna Izzo volontaria dal 2001 - ma anche di



una presenza amica che lo accolga, gli dedichi tempo ed ascolto. Nei reparti spesso il volontario è identificato con colui che somministra pasti alle persone non autosufficienti, soddisfa piccoli bisogni materiali, in realtà il valore del servizio è stare accanto alle persone che lo desiderano, entrare in relazione, offrire ascolto nei momenti in cui si trovano a lottare contro la sofferenza, non solo fisica. Riscontro da parte dei malati tanta voglia di confidarsi. Mi raccontano di tutto. Non dimentico il racconto di un anziano degente che mi ha riferito, emozionato e con orgoglio la sua storia di sopravvissuto all'eccidio di Cefalonia, durante la II guerra mondiale. Una strage nella quale furono trucidati migliaia di soldati italiani, i superstiti furono pochissimi, tra i quali c'era proprio lui".

Il volontario Avo è colui che sa ascoltare, che accoglie le parole di chi gli sta di fronte. E per conseguire questi obiettivi è necessaria una formazione continua, che mira a conferire professionalità agli interventi e formi nel volontario la capacità di modulare prassi operative efficaci. "Il prossimo corso di formazione partirà - afferma il vice presidente Vito Carnevale - nei primi mesi del 2016. Per informazioni: email avomurge@libero.it - cell. 333484830 - 3386854732. *Il servizio realizzato dalla redazione al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4666. Anna Larato*

UNA DONNA D'ALTRI TEMPI



Dopo la conoscenza telefonica, qualche giorno fa è seguita quella *de visu*, finalmente! Su queste pagine avevo già raccontato di lei, di Maria Antonietta Risola, una donna d'altri tempi, connotata da grande determinazione e forte

passione per il lavoro che ha caratterizzato la sua esistenza. Antonietta dovrebbe essere insignita del titolo di cavaliere del lavoro poiché ha fatto dell'operosità la sua ragione di vita. E' raro trovare al giorno d'oggi donne come lei. In un tempo in cui ci si lamenta per niente, per il minimo sforzo, Antonietta è l'esempio di come grazie alla volontà nulla è impossibile. Come scritto qualche numero fa, era stata educata fin da piccola alla laboriosità. Già in tenera età la mamma, come accadeva sovente ai suoi tempi, la mandò ad imparare un mestiere: andava da una sarta. E durante la nostra chiacchierata più e più volte la signora Antonietta ha espresso tutta la sua gratitudine per la "maestra" che le ha insegnato a cucire. Un'attività che ha svolto per sé e per la sua famiglia e che nel corso della vita le è sempre tornata utile. Antonietta si è sposata che aveva 23 anni, ha avuto

quattro figli e una vita molto impegnata. Quella di sola casalinga, nonostante avesse il suo gran da fare, le è da subito andata stretta. Ha sempre avuto voglia di lavorare anche fuori casa. Così, nonostante inizialmente suo marito non fosse d'accordo, trovò lavoro in un lavanderia in piazza dei Martiri 1799. Ma la signora, già consolidata manager "familiare", ben presto mise su una propria attività, in cui adesso oltre ai figli, trovano impiego numerosi dipendenti. E' singolare che Antonietta, che ha spento 83 candeline, ancora oggi si rechi in azienda ogni mattina. Qualche giorno fa ci ha aperto le porte della sua dimora, dove ogni cosa è al suo posto, dove impera ordine e pulizia. "Mi occupo da sola della casa - ha raccontato - come ho sempre fatto. Adoro i fiori e coltivo mille passioni". Sì perché Antonietta da qualche hanno, grazie anche alla frequentazione dell'Università della Terza Età ed in particolare ai corsi tenuti dal maestro-artista Rocco Tenaglia ha scoperto di avere una forte passione ed inclinazione per la pittura, per quella ad olio. Durante la visita ho potuto ammirare i suoi numerosi dipinti: davvero splendidi. In particolare la mia attenzione è caduta su di un quadro che riproduce un bouquet di rose. Pur parlando da profana, eccezionale ho trovato le sfumature di colore usate. Antonietta dipinge nei ritagli di tempo sia a casa che in azienda. Grazie ai corsi di creatività seguiti sempre all'Ute ha realizzato borse, cuscini, decorazioni di Natale e persino degli abat-jour. Antonietta è una donna che non si scoraggia mai, ma anzi che continua sempre a mettersi alla prova. *Angela Rita Radogna*

IL CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI DI ACQUAVIVA TAGLIA IL TRAGUARDO DEI VENT'ANNI

Vent'anni di attività per il centro polivalente per anziani di Acquaviva. Il lodevole traguardo è stato celebrato il 29 novembre 2015 presenziato dal Cavaliere Antonio D'Ambrosio, che da 20 anni lo porta avanti con tanta dedizione: "Sono felice e soddisfatto di festeggiare questi primi 20 anni di attività - afferma. In questi anni, abbiamo stimolato i fattori come l'interesse, la motivazione e le risorse psico- fisiche, attraverso il coinvolgimento a momenti di partecipazione attiva". Togliere l'anziano dallo stato di solitudine, spronarlo ad essere soggetto attivo nella società questa in sintesi è la mission del Centro, ubicato in piazza dei Martiri 1799. E bisogna ammettere che il "Centro Anziani" piace molto a coloro che lo frequentano, tanto che attualmente gli iscritti sono ben 500! (più uomini che donne). Tante le attività di stimolazione cognitiva. Ed ancora attività teatrale, musicale, visite guidate, vacanze estive. Insomma una offerta variegata per un modo diverso per vivere un periodo della propria vita nel quale non si vorrebbe essere

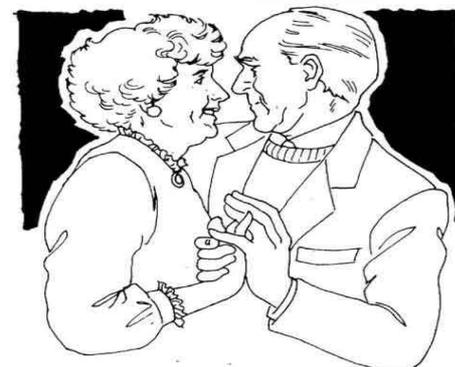
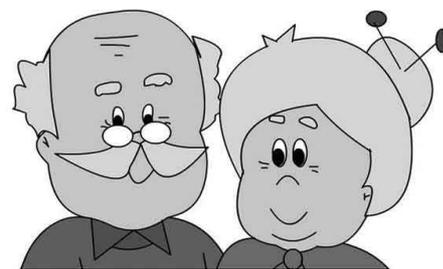
un peso per nessuno, ma neanche rimanere da soli. "Qui posso venire quando voglio - dice un'ospite del Centro - per trascorrere le giornate insieme ad altri amici". E così il Centro diventa un punto di ritrovo per la comunità e punto di riferimento per gli over 65 dove si respira davvero "un'aria sociale", un mondo possibile, un nuovo modo di intendere la vecchiaia: non più una stagione della vita nella quale le persone diventano obsolete, ma individui portatori di esperienza da trasmettere alle nuove generazioni. L'impressione che abbiamo avuto noi de L'Eco è stata quella di una struttura attiva, capace di occupare le giornate degli ospiti con l'obiettivo di togliere l'anziano dallo stato di solitudine e stimolarlo ad essere soggetto attivo nella società. Tanti auguri dalla redazione: continuate ad operare così come fate da vent'anni poiché al centro c'è l'emozione dell'incontro con l'altro, il ridere, la simpatia, l'empatia, la condivisione. TANTI CARI AUGURI.

Anna Larato

CENTRO SOCIALE APERTO POLIVALENTE PER ANZIANI ACQUAVIVA DELLE FONTI FESTA DEL VENTENNIO

Da venti anni è vivente il Centro Sociale Polivalente è, ormai, nazionale istituto riconosciuto e regolato da statuto. Ogni anziano si può tesserare, ma le sue regole deve osservare. E' certamente suo intendimento favorire il sano divertimento s'inizia con un pranzo sociale allietato da danze con musica gioviale. Si effettua il turismo associato con il mare e terme di varia natura, in lussuosi alberghi alloggiati alle varie opere d'arte guidati. Ma la scelta ricreazione comprende l'istruzione; valorosi docenti sono invitati in utili conferenze ascoltati. Efficace l'attività del Centro nell'assistenza nelle pratiche della sanità e previdenza. Solidarietà è offerta ai sindacati nella difesa dei diritti degli associati. La vita sociale nelle assemblee è trattata ed ogni soluzione è concordata. Ogni associazione è retta da un presidente: il Cav. Antonio D'Ambrosio è il presidente vigente.

Nicola Baldassarre



*Per vedere TeleMajg
digita 97
sul tuo telecomando*



U2: PIÙ FORTE DELLA PAURA

Omaggio alle vittime di Parigi

"Stasera siamo tutti parigini. Tutto il mondo è parigino", sono state queste le parole con cui Bono, il leader degli U2, ha reso omaggio a Parigi alle vittime degli attentati terroristici nella capitale francese del 13 novembre. La band irlandese aveva annullato la data parigina della sua tournée, fissata il 14 novembre, la sera dopo gli attentati terroristici, e lo scorso 6 dicembre, alla AccorHotels Arena, Bono e i suoi compagni hanno voluto rendere omaggio alle vittime e ai loro familiari. Si è trattato del primo dei due concerti parigini dell'Innocence+Experience Tour. La data è stata un'occasione sì per fare musica, ma anche un ulteriore modo per rendere omaggio alle più di cento vittime di quella tragica notte. Sul palco, in attesa di ospitare gli *Eagles of Death Metal*, la band che suonava al Bataclan quando i terroristi fecero irruzione uccidendo 90 persone, gli U2 hanno accolto Patti Smith, che ha eseguito con loro *"People have the power"*. Bono e compagni sono tornati sul palco a Belfast per quello che in molti hanno definito un concerto storico visto che la band non si esibiva nella città irlandese dal 1988. Nel corso della loro esibizione sullo sfondo

è apparsa la proiezione di una stilizzata Torre Eiffel inscritta nel simbolo della pace con il messaggio *"Stronger than fear"* e *"Vive la France"* che hanno accompagnato le note di *"City of Blinding Lights"*. Dal palco non sono mancate le parole di Bono: "Ci rifiutiamo di odiare perché l'amore saprà fare un lavoro migliore". Bono e compagni sono rimasti particolarmente colpiti dai fatti di Parigi ed è stato proprio il leader della band irlandese a parlare di *"un colpo diretto inferto al mondo della musica"*, che però ora rialza la testa e prova a reagire. Oltre ai vari messaggi che inneggiavano alla pace e al rispetto reciproco, Bono Vox e compagni hanno anche pensato di regalare al loro pubblico una speciale performance live di *Ne me quitte pas "non lasciarmi"*, celebre pezzo acustico composto originariamente da Jacques Brel, accompagnando l'esibizione con una toccante immagine sui maxischermi nei quali è stata proiettata la bandiera francese composta dai nomi di tutte le vittime. Un gesto toccante e commovente, che rimarrà per sempre indelebile nella memoria di chi ha avuto la fortuna di partecipare a questo straordinario live. *Adriana Maiulli*

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Pubblicità

Per info e preventivi gratuiti

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: capodoni@libero.it



Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

Pubblicità

GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764

LA NASCITA

Con la Nascita di Gesù Bambino nasce anche tra noi un Grande Amore di fratellanza per farne una famiglia. Nel rispetto di tutti bisogna essere nella vita sinceri, socievoli, modesti ed umili; ma siamo presuntuosi crediamo di essere grandi come un elefante in questa povera terra che noi viviamo non siamo niente, ma vogliamo bene "con tanto amore" il Signore ci dà la luce ed il dono della vita.

In Lui pregheremo noi tutti della terza età viviamo la vita con i suoi Grandi valori. Amore, Orgoglio e Dignità "senza perderla" "la persona senza dei suoi valori è nulla" nella felicità di gioia e dare tanto amore alla fratellanza come se fosse l'ultimo giorno della nostra vita e viviamola per sempre nella speranza di Fede in Dio "Nostro creatore" e nella carità.

Amare il prossimo con cuore.
Nei nostri cuori dove c'è Dio c'è amore.
L'amore e la gioia, la felicità della vita a persone, alla famiglia, ai popoli del mondo.

L'odio e la morte fratelli, sorelle,
il Padre Nostro è in cielo e ci ama tanto.
Amiamoci anche noi su questa povera terra dove noi viviamo.
A tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Giovanni Antonio Mastrorocco



INCONTRO ACLI SU "ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA"

In preparazione del Santo Natale, le *ACLI* (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) hanno organizzato per i Soci ed i simpatizzanti un *incontro spirituale* che avrà luogo *venerdì 11 dicembre 2015 alle ore 17.30* nella *Cappella Suore Cirielli*, sita in via Roma n. 5, sul tema *"Anno Giubilare della Misericordia" - riflessioni*, relatore: Don Mimmo Giannuzzi.

IL DUO EVIOLINS IN RADIO CON IL PRIMO SINGOLO "SENTIMENTO" DALL' ALBUM "DENTRO LA MIA VALIGIA"

Arriva dalla Toscana il duo femminile delle 'Eviolins' che pubblicano il loro primo disco "Dentro la mia Valigia"

anticipato dal singolo "Sentimento".

Un lungo viaggio, 10 canzoni che portano con sé emozioni, colori, stagioni e parole, gli elementi della vita di ogni persona. "Dentro la mia valigia" è un luogo dove chiunque può ritrovare una parte di sé. Il primo singolo estratto da questo album è "Sentimento", rappresenta in pieno lo stile del duo fiorentino. "Sentimento è anima, sentimento è l'inizio". Il duo Eviolins nasce nel 2011 è formato da Evelyn Di Biase, cantante e Stefania Bedetti, violinista. Come ci raccontano nell'intervista rilasciata per Talent Music Italia in onda nei prossimi giorni nel corso del Majg Notizie, il nome del duo nasce dalle iniziali dei loro nomi che si fondono con lo strumento



musicale utilizzato, il violino. Evelyn eclettica artista fonde le proprie capacità espressive in performance vocali

e presenza scenica. Sui palchi fin da piccola ha maturato esperienza e consapevolezza artistica. Nell'adolescenza ha preso lezioni in varie scuole di musica con insegnanti privati seguendo il proprio talento nel canto. Stefania, terminati gli studi classici conseguendo il diploma violino al Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara nel 2001, intraprende un percorso di apertura alla musica pop che la porta a comporre canzoni che ad eseguire con il suo violino repertori moderni. Dalla fusione di queste due anime artistiche con un'intesa perfetta, nasce il duo Eviolins dove voce e violino si uniscono in un mondo musicale.

Claudio Maiulli

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Sul web alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php

MARIANNA CATALDI PUBBLICA IL NUOVO SINGOLO ESTRATTO DALL'ALBUM "THE POWER OF PASSION"

S'intitola "morir d'amor" il nuovo brano della cantante tarantina Marianna Cataldi, brano contenuto nel suo ultimo

album "The Power Of Passion", una raccolta di temi di famosissime colonne sonore cinematografiche televisive, cantate con la Budapest Scoring Symphonic Orchestra, distribuito dalla Sony nei territori di lingua tedesca (Germania, Austria e Svizzera) e in tutto il resto del mondo dalla prestigiosa etichetta classica Naxos, che ora si apre anche ai mondi

contaminati, essendo appunto Marianna una portatrice di personalità vocale molto forte e passionale, che mescola coraggiosamente tra loro diversi stili vocali: pop, soul e classico. Il brano "Morir D'Amor" è stato scelto da Corrado Giordani, coreografo della Nazionale Italiana di Pattinaggio



su ghiaccio, per lo Short Program della coppia

Valentina Marchei e Ondrej Hotarek, campioni italiani in carica, che lo interpreteranno nella stagione 2015/2016 in tutti i gala e le competizioni nazionali ed internazionali. Il videoclip dal forte impatto scenografico, che vede protagonisti oltre alla cantante compositrice tarantina, anche i due campioni ed il coreografo ballerino, viene girato nella suggestiva cornice del Castello quattrocentesco di

Melegnano e, in notturna, al Palasesto di Sesto San Giovanni, riuscendo magistralmente a coniugare Arte e Sport in un susseguirsi di emozioni. Ne ha dato l'anteprima italiana il Tg2 Sport, come sinergia di grandi talenti italiani esportatori nel mondo della nostra arte e cultura.

Claudio Maiulli

SEMINARIO? È CORAGGIO DI ESSERE FELICI

Si dice che la felicità arrivi solo per chi sa aspettare: io avevo solo 13 anni quando ho scelto di andarle incontro.



Mi chiamo Domenico, ho 18 anni e ho scelto di essere felice. Sono nato e cresciuto ad Acquaviva, ma da ormai cinque anni vivo presso il Seminario minore di Gravina. Non

è difficile spiegare il Seminario a chi non lo conosce perché in realtà basta una sola parola: tempo. Prima che un luogo, il seminario è infatti un tempo, un periodo in cui ci si mette in cammino verso la propria Vocazione, accompagnati dalla presenza costante di Dio. Quindi, più che un luogo in cui vivere, da cinque anni ho scelto un compagno di viaggio con cui condividere il mio cammino verso la felicità. Quella dell'8 dicembre è stata, come ogni anno, una data importante perché, oltre ad essere la Giornata del seminario, ha visto l'apertura dell'anno santo della Misericordia. 'Misericordiosi come il Padre' è infatti il tema che farà da colonna portante al nuovo anno formativo appena iniziato. E l'idea di "misericordia" non è poi molto lontana da quella di "felicità", dal momento che essere misericordiosi vuol dire soccorrere e perdonare, allo stesso modo in cui Dio, dietro le vesti del buon samaritano raccontato nel Vangelo di Luca (Lc 10,30-37), soccorre e cura le ferite dei nostri peccati. Ma essere misericordiosi vuol dire anche e soprattutto

provare compassione e pietà per l'infelicità altrui. Ecco, l'infelicità; quella che io stesso in Seminario, facendo prova della Misericordia di Dio, riesco a distruggere. Anche io infatti, come voi, come tutti i ragazzi della mia età, ho le mie sofferenze, le mie infelicità, ma l'aiuto di Dio mi permette di affrontarle in un altro modo, in un modo più semplice. Il mio rifugio e riferimento è un Dio Misericordioso, un Dio che prende per mano, che stringe più forte per assicurare la sua presenza anche quando la tristezza e lo sconforto portano a credere che Lui non esista. Solo così riesco a raggiungere quella FELICITÀ che si rispecchia nella mia Vocazione, indipendentemente da quale essa sarà; padre di famiglia o sacerdote, so che grazie a Lui sono e sarò felice sul serio. L'esperienza del Seminario (almeno di quello minore) non è uno sradicamento dalle proprie case e famiglie, in prospettiva del sacerdozio; sicuramente chi, come me, vive questo luogo e questo tempo, si sente chiamato alla vita sacerdotale, ma il progetto di ognuno di noi è solo nelle mani di Dio. Care famiglie, siate dunque più aperte e attente a non bloccare la strada di quei ragazzi che Dio osserva in modo particolare; i vostri figli, i vostri nipoti hanno bisogno della vera felicità, qualsiasi essa sia, qualsiasi essa Dio abbia deciso che sarà. Si è abituati, nella Parrocchie, a pregare molto per le Vocazioni, e questo è bellissimo: ma noi preghiamo o 'facciamo preghiere'? Quando pregate per le vocazioni, soprattutto per quelle alla vita consacrata, fatelo anche per i vostri figli. Se Dio ha messo gli occhi su qualcuno di loro, voi non bloccate il Signore; non alzate dei muri sulla strada che Lui ha costruito per loro. "Cari giovani, abbiate il coraggio di essere felici", ha detto Papa Francesco. Care famiglie, abbiate cura di lasciare che i vostri figli siano coraggiosi: lasciate che i vostri figli siano consapevolmente felici.

Domenico Troilo

SUCCESSI A MANFREDONIA PER DUE GIOVANI ACQUAVIVESI



Domenica 22 novembre a Manfredonia (Foggia) si sono svolti i campionati di Karate-Semi contact-Light contact e Kobudo (arti antiche di Okinawa) valevoli per il circuito nazionale Ikc-Italia, in cui due atleti di Acquaviva delle Fonti si sono distinti. La prima è Giovanna Pastore di 9 anni cintura blu di Karate, figlia di Enzo anch'egli praticante ed esperto di Aikido e Jeet Kune Do, padre molto scrupoloso ed attento nel seguire i progressi della figlia, arrivata prima nella specialità Katà (forme antiche tradizionali). Il secondo atleta è Antonio Lerario di 16 anni, molto appassionato di arti marziali tanto da allenarsi ogni giorno! È 3° livello di Jeet Kune Do, e blu di Kick Boxing. Nel contesto ha partecipato alla prova del Kobudo, in modo specifico il "Nunchaku" (attrezzo molto usato dal compianto attore Bruce Lee in tanti film anni 60-70), in cui si è classificato primo, suscitando lo stupore del pubblico presente! I complimenti e gli auguri dallo staff dell'associazione sportiva "Planet Gym Cordasco", e del M° Giuseppe Riccardi.

M° Giuseppe Riccardi

**Su You Tube "TeleMajg"
la nostra informazione**

Su www.youtube.com/channel/UCCArzej3nMvM67v0YjcBlpQ

Vasta scelta di cosmesi Greenshop

Eco-Bio certificati

Per adulti, baby, corpo, viso:

- Prodotti per psoriasi, dermatiti, allergie della pelle, forfora.
- Integratori alimentari, sciroppi per gola, per bruciori di stomaco.
- Prodotti preventivi per pressione alta, glicemia, difese immunitarie, ecc.
- Creme snellenti, antirughe, acne grave e lieve, profumi naturali, deo ascellare.
- Bagnoschiuma, shampoo, balsami, maschere, tinture capelli naturali, saponette.
- Assorbenti in cotone 100%, coppetta mestruale, pannolini dopo parto cotone 100%, pannolini eco bio cotone 100%.
- Detersivi bucato, casa, piatti, lavastoviglie, ecc.



GREEN SHOP di Disanto Floriana

Via F.lli Kennedy, 50/2

Santeramo in Colle (BA)

tel. 334 2445392

Pagina Facebook: GreenShop Santeramo